Anno XI N. 212 — Udine, Martedì 18 settembre 1888. — Abbonamento Postale

**Prezzo d'Associazione**

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 28
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

**Prezzo per le inserzioni**

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

## Protettorati e Missioni

Sotto questo titolo la *Voce della Verità* riceve da persona, competentissima in materia, la seguente lettera, cui facciamo posto nelle nostre colonne:

*Ill.mo Signor Direttore,*

Due recenti discussioni sono sorte nella stampa italiana, riguardo alle Missioni cattoliche in Oriente. La prima circa una nuova affermazione del protettorato francese sulle Missioni medesime emessa dalla S. Sede: la seconda riguardo ad un rifiuto dato dai Missionarii di mettere le scuole sotto il patronato e la bandiera del Re d'Italia e di accettare programmi, libri, sorveglianza governativa. Si è combattuto con un ardore degno di miglior causa, ma bisogna confessare che gli spiriti si sono mostrati poco informati e meno illuminati.

I meriti acquistati dalla nazione francese fin dal tempo delle Crociate verso le Missioni di Oriente fecero che il suo protettorato divenisse storico, e durante lungo spazio di tempo niuno la inquietò in questo suo ufficio. Esso è stato così universalmente riconosciuto colà che tutti i cristiani europei, sino a quest'epoca, venivano chiamati col nome di Franchi, a qualunque nazione essi appartenessero. La S. Sede gradì i buoni servigi della Francia, e recentemente il Congresso di Berlino, presa in considerazione la cosa, non volle richiamare in dubbio questa protezione francese, anzi la lasciò sussidiare in tutti i luoghi in cui era esercitata, perchè vi hanno luoghi ove esistono da lungo tempo Missioni sotto il protettorato austriaco. Ora di tanto in tanto la Propaganda suol ricordare ai missionarii che non si scostino dai protettorati esistenti: e la ragione ne è chiara. E' tale la guerra che le nazioni europee si fanno oggi in Oriente per accrescere la propria influenza, l'una a danno dell'altra, che a salvare le Missioni dai continui imbarazzi in cui le mette questa lotta, miglior partito non può consigliarsi che quello di non muover nulla su questo punto, e lasciarsi proteggere (Dio volesse che sempre fosse in modo efficace) da quelle nazioni e governi che finora esercitarono questo ufficio.

Ecco il solo significato che hanno avuto questi ripetuti atti della Propaganda in merito a siffatti protettorati. Nulla di nuovo, nulla di offensivo per alcuno.

E' avvenuto che dopo una di siffatte esortazioni a non muover nulla di quanto era stabilito sul proposito, il governo italiano, non potendo, nell'attuale condizione di cose pur far motto alla S. Sede da cui dipendono le corporazioni dei missionarii, siasi ad esse rivolto domandando che le loro scuole, nelle quali oltre alle altre materie s'insegna la lingua italiana, dovessero accettare il patronato regio, e le altre ragioni di dipendenza accennate sopra. Questo non poteano i missionari ammettere da sè, lo avessero pur voluto: essi fino ad ora liberi intieramente nello insegnamento; chè i governi protettori non si erano di ciò mai ingeriti.

Era dunque un indiretto rivolgersi alla S. Sede, e pretendere da essa che al governo d'Italia desse la protezione delle scuole italiane di Oriente. Titoli ad ottener ciò non avea, se non fossero certi sussidii che si davano da esso privatamente, perchè lo studio della lingua italiana si mantenesse. Ma tali somministrazioni di danaro erano sì lieve cosa, che ove fossero mancate, facile sarebbe stato il supplire al bisogno. Fuori di questo, qual titolo poteva presentare il Governo innanzi alla suprema potestà della Chiesa, ogni giorno colpita con nuove offese? Qual merito verso di essa, cui conculca ogni dì, manomettendone audacemente i diritti, facendo della prima sua gloria nazionale il segno di ogni contraddizione, e signoreggiandola col più sfrenato arbitrio? Pazza oramai a tutti i cattolici del mondo questo orgoglioso dominio: e si vedono coesistere in un luogo solo due potestà italiane egualmente, l'una delle quali tiene l'altra sotto i piedi e divide la nazione in due campi, cagionando più cruda guerra, che quella degli antichi cittadini, dei quali dicevasi, come si combattessero sempre insieme *quelli che un muro ed una fossa serra.*

Ma poniamo che il governo italiano nessun danno avesse recato alla Chiesa e si vivesse con essa in pace; avrebbe potuto conseguire l'effetto della sua dimanda? Esso chiedeva che l'economia della protezione delle missioni si cambiasse in Oriente; chiedeva cosa che il convegno di Berlino non aveva voluto cambiare, tanto era il ginepraio che si sarebbe mosso per le pretese delle nazioni: chiedeva che ai precedenti storici secolari si attentasse. Esso voleva dunque mettere la S. Sede in gravissimo imbarazzo, provocare per mezzo di essa la Francia, e le missioni stesso voleva conturbare e gittare nella più grave angoscia i superiori locali di quelle. Era giusto, era possibile che la S. Sede consentisse a ciò? Essa non avrebbe potuto indursi a far variazioni in questi affari di protettorato se non per un positivo evidente demerito delle potenze protettrici; altrimenti era naturale che ogni cosa rimanesse ferma, nè potesse per lo intervento di uno disfarsi ciò che stava in piè col consenso di tutti.

Giudichi dunque l'Europa tra la S. Sede e l'Italia. Veggano i *cattolici convinti* ove li trasporti l'idolatria della patria, quando per siffatta condotta del Papato lo giudicano antinazionale. E' sventura grande che non si abbia più a giudicare schiettamente italiana se non quella azione che corrisponde a matte aspirazioni di un partito accecato dalla prosperità, e che si fà, esso solo, patria, ogni altro ricacciando tra i nemici di essa. Ma è ventura che tanta audacia non pregiudichi in alcun modo nè alla Chiesa, nè alla patria. La Chiesa, e le sue missioni non abbisognano dei piccoli aiuti del governo italiano per sostenersi, e manterranno il loro prestigio benchè guardate con occhio bieco da quello. La patria non vi perderà nulla, perchè i missionarii, suoi figli, non le faranno dispetto; ma seguiranno ad insegnare la materna lingua con uguale e perseverante affetto, rimettendosi suoi sussidii a quella Provvidenza, che se nutrica gli uccelli dell'aria e i gigli del campo, non farà mancare davvero il necessario a coloro, che si affaticano alla diffusione della fede e della civiltà.

*Un missionario.*

## IL PELLEGRINAGGIO REGIONALE LOMBARDO

Diamo il testo dell'indirizzo presentato dal pellegrinaggio regionale lombardo al S. Padre nell'udienza di ieri:

« *Beatissimo Padre,*

« Ringraziamo di nuovo il Signor Nostro Iddio, che oggi ha condotti ai vostri piedi accompagnati dalla benedizione del nostro venerato arcivescovo noi confratelli dell'opera dei congressi cattolici di Lombardia. Nel principio di quest'anno, non come avrebbe voluto il nostro affetto, ma come il consentirono le piccole forze nostre, vi abbiamo portato coi doni all'esposizione vaticana il nostro obolo dell'amor figliale; oggi è la nostra fede religiosa e l'illimitata divozione nostra all'infallibile vostro magistero che vi vogliamo manifestare; sono insomma i nostri cuori palpitanti di caldo affetto che tutti quanti vi vogliamo qui deporre prima che si chiuda un'epoca di gioconda ed entusiastica gioia per tutti i figli vostri del mondo universo; protestando insieme con tutta l'energia del nostro volere contro gl'infami oltraggi che, apertamente dai più arditi, e con fina ipocrisia da altri, pur troppo si ebbe non è molto l'impudenza di lanciare contro la sacra vostra persona, le opere vostre piètose, le vostre magistrali parole, i vostri sapientissimi decreti, i vostri sacrosanti diritti. Di questi sentimenti speriamo di aver data anche una prova quando nella petizione al parlamento onde cessi il dissidio dallo Stato mantenuto verso la Chiesa, la regione lombarda e veneta presentarono il maggior numero di sottoscrizioni.

« Presidente io da undici anni di questa regione lombarda, posso attestare a vostra Santità che tutte le diocesi nostre hanno grandemente cooperato al movimento cattolico. Bergamo colle numerose società cattoliche operaie, Crema e Brescia coll'organizzazione quasi completa dei loro comitati parrocchiali, tutte poi col difendere e sostenere la filosofia scolastica a combattere ogni specie di liberalismo, ogni sprito di conciliazione fra l'errore e la virtù, fra Cristo e Belial; e a tali scopi adoperarono l'appoggio alla stampa francamente cattolica, le pubbliche conferenze, le frequenti adunanze nei comitati diocesani e parrocchiali e il concorso delle stesse società cattoliche operaie ed oratori da noi dipendenti. Tutte poi le diocesi lombarde che si presentano riunite e concordi avanti a voi, o beatissimo padre, sentono il bisogno di ringraziarvi insieme, come d'un beneficio comune, pei segnalati doni che avete fatti alle diocesi sorelle di Como e di Lodi scegliendo a vescovi gli ill.mi M. Nicora e M. Rota. Oh certamente le anime benedette dei loro predecessori, Carzana e Gelmini, esulteranno in paradiso con noi.

«Questi propositi di illimitata e costante ubbidienza ai comandi, ai consigli, ai desideri vostri che ci erompono dalla mente e dal cuore, permettete che io presenti a vostra Santità con questi miei confratelli ed umilmente prostrati desideriamo ottenere la apostolica benedizione su noi e sulle nostre famiglie che ci guidi nel tempo, ci assista in morte e ci accompagni alla beata eternità. »

## Il Conte di Castagnetto, Cesare Cantù

### E GLI AVVOCATI DI S. PIETRO

Rammenteranno i nostri lettori la lettera di protesta, contro il nuovo Codice penale, che un consumato diplomatico, un antico ministro di Stato, un venerando vegliardo, uno dei più cospicui membri del Senato, il Decano dell'alto Consesso, una fortissima tempra di specchiatissimo cattolico e di esemplare patriotta, l'illustre Conte di Castagnetto, inviava alla presidenza del Senato.

A suo tempo ce ne occupammo estesamente e dicemmo anche che fra i primi a congratularsi coll'illustre Patrizio fu il venerando Cesare Cantù.

Leggiamo ora nell'ultimo numero degli *Annali degli avvocati di S. Pietro*:

L'adesione del Cantù alla coraggiosa protesta del Conte Castagnetto costituiva alla sua volta un nobilissimo atto di coraggio rarissimo a riscontrarsi in tempi di tanta viltà e di sì poca fermezza di caratteri. Laonde anche questa nuova parola del Grande Lombardo meritava il plauso comune e l'adesione dei cattolici. Se poi il plauso e l'ammirazione verso il Castagnetto e il Cantù erano un dovere di tutti i cattolici, fieri dell'autorevole difesa dei due veterani, calati in un urgente bisogno a rincorare le schiere e a raccendere la lotta per la difesa della giustizia e della verità, formavano un obbligo precipuo di noi e di tutti i quasi cinquemila avvocati di San Pietro, dispersi sulla faccia della terra, ma uniti intimamente nell'unico desiderio di cooperare al trionfo di Pietro, alla vittoria della Chiesa.

Interprete presso i due illustri nostri confratelli, che in questa circostanza non si vergognarono di palesarsi veri e forti *Avvocati di S. Pietro,* del nostro plauso, della nostra ammirazione per il duplice atto di fratellanza e di eroismo, si fece il nostro amatissimo Presidente Conte G. Agnelli, il quale telegrafava al Cantù ed al Castagnetto la piena adesione nostra ai nobili sentimenti, ed alle dignitosissime proteste.

Quei due perfetti gentiluomini ebbero ad aggradire il nostro sincero omaggio; e tosto l'illustre C. Cantù, parimenti per telegrafo, rispondeva al Conte Agnelli:

« *Cantù è superbo dell'assenso.*
CESARE CANTÙ »

Alla sua volta il Senatore C. di Castagnetto per lettera ci scriveva con quella squisita modestia che tanto l'onora:

*Egregio e Benemerito Conte Agnelli,*

Infermo e porcluso nelle membra dapoi oltre dieci mesi, ebbi un conforto nella dimostrazione dei cinquemila Confratelli di S. Pietro recatami da V. S. Ill.ma.

Non ho fatto che compiere un dovere caro al mio cuore ed il risultato mi provò essere ancora ardente l'affezione alla santa Sede e specialmente a S. S. Leone XIII.

La soluzione sta nelle mani di Dio; preghiamo concordi e speriamo in un migliore avvenire.

Moncalieri, 14 luglio.

*Suo Dev.mo*
C. DI CASTAGNETTO.

Ill.mo Signore
Conte Agnelli dei Malherbi
Presidente della Società degli avvocati di San Pietro
Roma.

## Rivista mensile delle missioni

Alle conversioni ultimamente avvenute in Inghilterra, ne aggiungiamo altre, se non seguite, prossime a seguire.

A Bognor, nella contea di Sussex, al termine di un missione, predicatavi dai PP. serviti, Simoni e Swainson, una dozzina di nobili protestanti domandarono di essere istruiti nella Religione Cattolica.

In Inghilterra si studia, e le frequenti e numerose conversioni, che si succedono, sono il frutto di confronti serii tra il protestantesimo e il cattolicismo, cui ora accede generalmente una grande imparzialità

nell' estimazione delle opere buone da qualunque parte provengano, astrazione fatta dalle quistioni politiche e religiose, nelle quali possono essere divisi i promotori e fautori di esse.

Così l' illustre Lord Granville presidente della « Società contro la schiavitù » aprendo il *meeting* del 31 luglio scorso, nel quale il card. Lavigerie avrebbe parlato contro l' infame commercio dei negri di Africa presentò egli stesso all' assemblea il nobile principe di S. Chiesa, il cui discorso *riscosse frequenti e generali* applausi da quell' umanitario consesso, composto nella grandissima maggioranza di protestanti.

Persino un vescovo anglicano, il R.mo Smythies, approvò pubblicamente quanto era stato detto da S. Em.za, proponendo nientemeno, che un ordine del giorno di lode e di ringraziamento al card. Lavigerie: ordine del giorno, che fu per acclamazione universale approvato.

Notiamo, che il cardinale nel suo brioso ed eloquente discorso aveva prima di tutto dimostrato quanto abbia fatto il papato e col papato l' episcopato cattolico intero, per ottenere la cessazione della schiavitù africana specialmente.

Sono questi segni non dubbi di un vicino e più prospero avvenire del Cattolicismo in Inghilterra, in modo particolare fra i dotti.

## L' Italia armata

La Maddalena e la Corsica — Da uno studio sui punti strategici dell' Italia, pubblicato dal giornale *Le Soleil*, togliamo il seguente brano che si riferisce all' Isola della Maddalena.

« Quello che ci ha maggiormente colpito non è tanto la flotta italiana in sè stessa quanto l' armamento formidabile dei punti strategici che devono appoggiarla. Quali sono questi punti?

« In Francia non si parla che della Spezia, centro di difesa del bacino del Tirreno è infatti il tipo perfetto del porto di guerra moderno.

« L' angustia dei suoi punti d' accesso, lo mette al riparo dall' attacco dei battelli torpedinieri e la sua distanza dalle rive rende impossibile ogni bombardamento al largo. Ma la migliore posizione strategica della marina italiana, quella che presenta più pericoli per la Francia, è incontestabilmente quella che noi abbiamo l' aria di ignorare e che formata dal gruppo delle isole della Maddalena, situate al nord della Sardegna, alle bocche di Bonifacio.

« Queste quattro isole che quasi si toccano rinchiudono per così dire una rada immensa che ha due sbocchi verso l' alto mare, a maestro ed a scirocco.

« Se, prendendo come centro la Maddalena, si descrive un arco di cerchio del raggio di 200 miglia marine, quest' arco comprende tutta la costa del Tirreno, da Marsiglia a Gaeta, e circoscrive la zona dall'Arno al Tevere, corso d' acqua che segna appunto i limiti della regione la più esposta alle invasioni per via di mare.

« Una squadra ormeggiata in quella rada *dove è inespugnabile, si trova al centro* stesso del litorale da difendere; essa potrebbe arrivare in sei o sette ore al punto dove il nemico tentasse uno sbarco; essa si troverebbe sopratutto in una situazione eminentemente favorevole per sorvegliare alle spalle le operazioni di una squadra francese e procedere vigorosamente ad una azione contro offensiva sulle stesse nostre coste.

« La geografia militare del colonnello Perucchetti, opera classica in Italia, ci insegna che, al punto di vista tattico, la posizione della Maddalena permette di shoccare, secondo le circostanze, sia verso il nord-ovest, sia verso l' est, e di chiudere completamente all' avversario la via alle bocche di Bonifacio.

## LA MASSONERIA ED IL REGICIDIO

Recano i fogli parigini che di questi giorni, fu posto all'ordine del giorno, nella *tenuta del Grande Oriente di Francia*, la seguente quistione: " La cappella espiatoria può essa restar in piedi nel centenario del 1789? » La cappella espiatoria, come tutti sanno, è stata eretta in riparazione del regicidio di Luigi XVI.

Col tentare la distribuzione di quel monumento, la setta pubblicamente conferma, che quel regicidio fu opera sua. Molti assonnati autori lo hanno affermato e provato, ma è bene che la massoneria da sè stessa lo confermi. In Francia non crede essa più utile l' ipocrisia, e sia pure, ma vi hanno paesi in cui l' ipocrisia, ove più, ove meno, le giova ancora. Per que' paesi la confessione è di molto vantaggiosa.

## ITALIA

**Feltre** — *Una donna di 101 anni.* — Non è il solo Chevreul che si mantiene robusto a 102 anni. Antonia Spada Rizzarda, di Pedavena, andata pedestre a Feltre, si presentò al vescovo, che l'accolse con paterna bontà, e si compiacque per ben venti minuti delle rozze ed ingenue parole di lei.

Essa ripartì ristorata, regalata ed entusiasmata. Dice di aver 104 anni compiuti, ma dai registri parrocchiali di San Luca in Feltre apparisce invece che sia *nata* il 1 agosto 1787. E' spigliata e robusta, e promette di tirare innanzi degli anni parecchi.

**Mortara** — *Un ossicino omicida.* — Scrivono da Mortara, in data 14 corr.:

La maestra Columbino Teresa, giorni sono, inghiottiva un ossicino di pollo, che momentaneamente le procurò vivo dolore, ma poi credette scongiurato ogni pericolo, *sentendosi bene. Il giorno dopo ebbe fortissimi* sbocchi di sangue, e moriva fra spasimi atroci.

**Roma** — *Fu una reminiscenza.* — Facendosi l'altra notte esperimenti sui riflettori elettrici militari in Castello S. Angelo, a caso, venne illuminata colla luce da *quelli* proiettata la cupola di S. Pietro. Il popolo accorse allo spettacolo non più veduto dopo il 1870 e *fu grande* la commozione cagionata dal lieto ricordo.

## ESTERO

**Germania** — *Il cappellano generale dell'esercito.* — Si ha da Berlino che l'abate dottor Assmann sarà il 15 corrente solennemente consacrato *vescovo generale* cioè *cappellano generale* dell'esercito tedesco.

La consacrazione avrà luogo alla presenza di tutta la guarnigione.

**Inghilterra** — *Morte di scienziato.* — E' morto a Nuova York il grande astronomo londinese, Proctor, autore di una carta astronomica comprendente 324,000 stelle, e che nel 1869 affermò la teoria della corona solare.

Fu uno scrittore fecondissimo e un instancabile conferenziere.

**Tripolitania** — *Una reliquia di Maometto.* — Il governo ottomano, non potendo mandare qui altre truppe per difendere la Tripolitania nel caso di uno sbarco, ha creduto bene di inviare qui una reliquia di Maometto.

Alcuni dicono che questa reliquia sia costituita da tre capelli della barba del Profeta; altri che sia un libro scritto di sua mano; il fatto sta che l'altro giorno arrivò qui su di un vapore turco, proveniente da Costantinopoli.

La reliquia era contenuta in una cassettina e fu ricevutta con immenso entusiasmo.

# Cose di Casa e Varietà

### Incoraggiamenti

R.mo parroco mons. Lunazzi Mariano lire 10.

M. R. D. Luigi Nigris lire 1.

### Tassa sulle vetture e sui domestici pel 1888

Il municipio di Udine avvisa che con decreto 9 corr. N. 23425 del R. Prefetto fu reso esecutorio il ruolo suindicato che fino da oggi venne trasmesso all' Esattoria comunale per la relativa esazione, mentre la matricola resta ostensibile presso la ragioneria municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate *uguali, coincidenti* con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di ottobre e dicembre p. v.

Trascorsi alcuni giorni dalla scadenza suddetta i diffettivi verranno assoggettati alle *multe* ed *ai procedimenti* stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dallo Stato.

### Per il duomo di Cividale

Apprendiamo da un giornale cittadino che il ministero accordò lire 2000 di sussidio al municipio di Cividale per i restauri da farsi alla facciata del duomo.

### Banda cittadina

*Oggi (18 settembre) sotto la loggia municipale* alle ore 7 pom. la Banda cittadina eseguirà il seguente programma:

| | |
|---|---|
| 1. Marcia « Avanti » | Ranieri |
| 2. Sinfonia « Cavalleria Leggiera » | Suppè |
| 3. Valzer « Fiocchi di Neve » | Arnhold |
| 4. Coro di Soldati « Faust » | Gounod |
| 5. Terzetto « I due Foscari » | Verdi |
| 6 Galopp « La Pace » | Monterosso |

### Congresso dei segretari comunali in Treviso

Nei giorni 8-9 corr. ebbe luogo in Treviso il congresso regionale lombardo veneto dei segretari comunali, ma che in realtà può chiamarsi *nazionale* perchè i membri presenti appartenevano a tutte le regioni d'Italia. Fra i componenti il comitato ordinatore, ed iniziatori vi era pure il sig. Tosi di Udine presidente dell' associazione friulana degli impiegati comunali e delle opere Pie.

Il congresso riuscì numeroso, serio ed ordinato.

Le 10 tesi deliberate dal congresso si riassumono come segue:

1.° che: il segretario comunale dopo 3 anni di servizio passi in pianta stabile, ove sei mesi prima del triennio non sia stato licenziato per motivata deliberazione del consiglio comunale.

Appendice del CITTADINO ITALIANO 30

# STUDI FRIULANI

DEL

**dott. GIUSEPPE v. ZAHN**

Vicino a questa, e in luogo opportunissimo, trovavasi nel Friuli Portogruaro; quindi la repubblica cercò, per mezzo di trattati col vescovo di Concordia, di conservarsi libera la strada dalla foce della Livenza, anche allorquando — specie a cagione dell' Istria — era in lite col patriarcato, e assicurolla presso il fiume con una testa di ponte e con altre opere militari (¹). Dopo Portogruaro, Aquileia e Latisana erano specialmente frequentate da Venezia, che solo in questi tre paesi teneva depositi di sale (²). Portogruaro e Latisana le davano molto da fare; anche allora, sebbene il livello dell' acqua si sia poi mutato di più, si trovavano molto dentro terra. Non meno di sessanta uomini, si da parte dei veneziani che dei concordiesi, furono riconosciuti necessari per la scorta da Caorle a Portogruaro (³). Ad Aquileia lo stato veneto aveva due dogane: nella via del panno (ruga *de drapparia*) e al mercato di s. Giovanni (forum sancti Iohannis) (¹). Ci sono rimasti parecchi documenti sull' influenza di Venezia nel patriarcato, che, pur non trascurando la buona armonia cogli altri vicini, procurava di conservarla specialmente con essa. La repubblica infatti non solo come nemica ma anche come amica era di gran peso per i patriarchi, i quali vi cercavano e trovavano frequentemente credito, e quindi in ogni tempo le sue rimostranze s' avevano più considerazione che quelle degli altri. Essa muove querela presso Bertrando intorno a Venzone, e il patriarca confessa con dolorosa schiettezza che non poteva pigliare quel " popolo là in alto „ con abbastanza benignità e dolcezza (²). Si lamenta di certa marmaglia di Aquileia, e il patriarca dichiara che recherassi tra breve colà per cacciar quella gente (³).

Così s' occupa ripetute volte della sicurezza e della condizione delle vie che da Aquileia e Latisana conducono al nord. Come per la strada da Caorle a Portogruaro, i veneziani pensano per quella da Portogruaro a Venzone (⁴), e si presentano alla contessa di Gorizia, quale signora del paese, per la strada da Latisana, dichiarandosi pronti a scegliere una nuova linea stradale (⁶).

Quanto per tempo ci si presentano patti commerciali dei veneziani col patriarcato, altrettanto tardi ne incontriamo stretti da questo coi vicini del nord; molto prima invece si ha notizia di rubamenti e di angherie usate contro convogli di commercianti. Presi nello stretto senso della parola, non sono trattati, ma accordi particolari, privilegi e favori. Venivano concessi solo a tempo, erano, a quanto sembra, per lo più comperati con un sacrificio materiale, o dipendenti circa alla loro durata da fatti particolari, e talvolta li troviamo come conseguenza delle tregue o dei trattati di pace. Legge propriamente non c' era, ma solo una assicurazione (" affidatio, assecuratio „) così come spesso non v' era pace, ma soltanto una sospensione d' armi. Quindi anche in tali concessioni non predominava sempre un principio generale, ma era un favore usato ora a questi, ora a quelli, una eccezione, così per paesi come per tratti di territorio e di strada. La sicurtà consisteva nel promettere non turbato il traffico, e in caso nel risarcimento dei danni.

(1) Minotto: l. c. I, 39, 164, 166, 167 e 170 per l' anno 1291. Specialmente importante è la convenzione del 39: " ... sindicus domini ducis et Comunis Veneciarum, et ... sindici domini F. episcopi et ecclesie Concordiensis, Comunis et hominum civitatis Concordie et burgi Portusgruarii pactum fuerunt super cursum strate (de Caprulis ad Portumgruarium) scilicet quod homines loci Concordie et burgi Portusgruarii usque ad xxx mercatores et homines de Vençono, et a Vençono supra possint venire Venecias, stare et redire cum mercacionibus suis, et sint salui et securi, non intellectis barcarolis, et versa vice homines de Venecijs ad xxx in locum Concordie et burgum Portusgruarii, hoc quidem modo ut et per dominum ducem et per dominum episcopum et capitulum Concordie assecuretur strata a Caprulis usque ad Portumgruarium, et damna illata per gentem domini patriarche Aquilegensis uel comitis Goricie uel Tergestinorum emendentur per dominum episcopum et capitulum ecclesie concordiensis et damna illata per venetos emendent dominus dux et comune Veneciarum, et dominus dux assecurabit stratam omnibus, sed si aliquis iret aliter quam cum scorta que fiet, et aliis horis quam quando dicta scorta fiet, et damnum incurret, ad emendam dominus dux non teneatur „ ecc. — Delle fortificazioni si parla al 175: " Palata in bucca Liguençe cum uno bilfredo, ubi stet (!) homines circa viii „.

(2) Minotto: l. c. 140: " ... quod sal non possit dari alicui portui de Foroiulio, nisi tribus, Aquilegie, Portuigruario et Portui Latisane „.

(3) Ib. 170: " (Dicunt) nuncii episcopi (concordiensis) quod eis videtur, quod pro modo debeant esse circa homines lx pro parte pro scorta fienda a Caprulis ad Portum, et a Portu ad Caprulas „. Per gli uomini della scorta era stabilito che avessero a fare al più tre volte al mese la strada tra i due luoghi accennati. Gli appaltatori di queste carovane, Venezia e il vescovo di Concordia, prelevavano quale compenso per la scorta l'uno per cento sul peso delle merci (" Et dominus dux ac episcopus, capitulum et homines Concordie et Portusgruarii accipiant pro expensis scorte unum denarium parvulorum pro qualibet libra mercemoniarum „ Minotto: II c. 40). Ma erano tempi di guerra tra Venezia e il patriarcato.

(1) Minotto l. c. 15.

(2) *Austro-Friulana* 51.

(3) La risposta è in data del 15 marzo 1360, e la recano i Commemoriali III, 164: " Excellencie vestre „, dice il patriarca "... cupientes in quibusdam possumus amicabiliter complacere, statim mandabimus licenciari de Aquilegia personas de quibus nobis scripsisti, et si homines dicte civitatis qui sunt aliquando *dure cervicis, mandatum nostrum* huiusmodi non adimplerent, nos in brevi erimus in civitate ipsa, et tunc fiet in premissis secundum pacta inter nos et nos habita iuxta voluntatem vestram „.

(4) Minotto l. c. 149 all' anno 1283: " Illud quod dominus dux et consiliarii cum XL ordinauerint super via Theotonicorum et Vigonensium (!) et Glemonensium, sit firmum „. — Ib. 76 all' anno 1315: " ... Comune Veneciarum vult omnia conservare... vult quod etiam illi (patriarca, ecclesia aquileg., comunitates Foriiulii et comites Goricie) sua debita seruent, scilicet de stratis et itineribus tocius Foriiulii que debent esse libere, secure et aperte mercatoribus Teutonicis et aliis „.

(5) Ib. 164, 166, 167 all' anno 1291: " Quod strata de Caprulis usque ad Portum Gruarium et versa vice debent assecurari... hominibus Venecie et sequaribus eorum... de Vençono et a Vençono supra „.

(6) Ib. 181 all' anno 1332: " Super capitulo portus Latisane strate, quia dominus patriarcha non vult eam assecurare tractetur de habendo stratam per viam Ilaçano et Lugnigane, ita ut domina comitissa que aliquid utilitatis ex ea sentit, consentiat hanc non impedire, faciendo cessari partem suam et nos nostram „.

*(Continua).*

2.° che: nei segretari ed impiegati comunali il diritto alla pensione di riposo venga riconosciuto per legge, mediante la *istituzione di un Monte di previdenza*, coi tributi a carico dei comuni, degl'impiegati comunali e dello Stato, in equa proporzione agli stipendi effettivi ed ai contributi fissati colla legge 26 dicembre 1878 relativa al Monte pensione insegnanti.

3.° che: venga sanzionato pei segretari dei comuni aventi una popolazione non superiore di 1500 abitanti, *un minimum* di stipendio, il quale non debba essere al disotto delle lire 1200.

### Pei viaggi dei maestri

Il ministro della pubblica istruzione ha avvertito che mancando la firma del *concessionario, od altra delle formalità prescritte* per i viaggi dei maestri elementari, la dichiarazione non sarà tenuta buona dagli agenti delle strade ferrate, e l'insegnante pagherà il prezzo intero del viaggio, senza poter ripetere il rimborso della maggiore spesa.

I registri delle dichiarazioni esauriti in tutto o in parte a tutto il 31 ottobre dovranno rimandarsi al ministero, il quale si accerterà che nessuna concessione siasi fatta indebitamente.

Le dichiarazioni potranno essere fatte sia per l'andata e ritorno insieme, sia per la sola andata o per il solo ritorno. In ogni caso, però, dovranno essere rilasciate dal provveditore o dall'ispettore scolastico, dai *quali l'insegnante dipende per ragione* dell'ufficio suo.

### Moglie e regina

Un giornale inglese, che si stampa nell'India, racconta l'aneddoto seguente:

*Molti anni fa la regina Vittoria, nei primi anni della sua vita coniugale, ebbe una piccola questione con suo marito, una di* quelle questioni che nascono facilmente fra gli sposi più affezionati.

Il principe Alberto si ritirò irritato nella sua stanza e chiuse a chiave la porta.

La regina, per un poco prese la cosa in pace; ma, dopo un'ora, andò alla porto e battè:

— Alberto — disse essa — uscite fuori.

— *Non voglio uscire* — rispose il principe — andate via e lasciatemi stare.

La regina si irritò a questo rifiuto:

— Signore — disse — uscite fuori subito. La regina, di cui siete suddito, ve lo ordina.

Egli obbedì immediatamente; e quando entrò nella stanza, la moglie gli indicò una sedia, dove egli si gettò in silenzio.

Questo silenzio si mantenne per qualche tempo.

Finalmente la regina fu la prima a romperlo, dicendo:

— *Alberto, venite qua e datemi un bacio.*

— E' la regina che comanda? — domandò egli.

— No — rispose essa, gettandogli le braccia al collo — è la moglie che prega.

### Imposte

I proventi delle imposte in luglio e in *agosto offrono un mezzo milione d'aumento* sulle imposte dirette e un milione e mezzo sulla tassa degli affari, recentemente aumentata.

Le gabelle invece offrono due milioni e *mezzo in meno.*

### Le ferrovie metropolitane

*Ecco un confronto sul movimento delle* ferrovie metropolitane di tre grandi città: Londra, Nuova York e Berlino.

La metropolitana di Londra ha uno sviluppo di 61 chilometri, (sotterranea); 51 e mezzo quella di Nuova York e 12 chilometri quella di Berlino.

Nel 1887 quella di Londra trasportò 122 milioni di persone; 159 milioni trasportò quella di Nuova York e 16 milioni e mezzo quella di *Berlino.*

La ferrovia sotterranea di Londra costò due miliardi, e 300 milioni (quanto tutte le *nuove ferrovie del regno d'Italia*); quella di Nuova York costò soltanto 1275 milioni e *75 milioni quella di Berlino.*

Ond'è che quella di Londra costò in media 37 milioni a mezzo al chilometro, quella di Nuova York 24 milioni e mezzo e 6 milioni e 250 mila lire circa quella di Berlino.

### TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione specialmente elevata ad occidente, alquanto bassa in Italia superiore: Brest 770, golfo Genova 760. In Italia nelle 24 ore barometro disceso dovunque, pioggie temporalesche a nord, pioggierelle e temporali a sud, temperatura leggermente diminuita. Stamane cielo coperto piovoso a nord, sereno Italia inferiore; alte correnti *III quadrante, venti deboli vari* barom. 762 sud, poco diverso 761 altrove, mare *calmo.*

Probabilità:

Venti deboli III quad. al centro e sud, vari a nord, cielo nuvoloso con temporali *nord e centro.*

*(Dall'osservatorio meteorico di Udine).*

### Diario Sacro

Mercoledì 19 sett. — s. Gennaro e comp. mm. — Tempora.

## ULTIME NOTIZIE

### Non è ancora definitivo.

Zanardelli nel suo discorso a Parma parlò *necessariamente* degli abusi del clero e delle ingiuste pretese dell'episcopato. Però non è sicuro del suo codice:

Ecco un sunto del suo discorso in proposito:

" Ringrazia i deputati parmigiani dell'*appoggio dato al codice penale,* soprattutto per quella parte che riguarda gli abusi del clero, *che ha sollevato le ingiuste* proteste dell'episcopato lombardo e provocato le temerarie intromissioni dei vescovi stranieri.

« Rileva come il codice penale ancora non si possa considerare quale definitivo. Tuttavia confida che, facendo tesoro dei suggerimenti della Camera, e di quelli che sarà per dare l'alto senno del Senato, detto codice riescirà cosa non indegna dell'antica scienza giuridica italiana. A lui basterà poter dire d'aver messo in opera tutto lo zelo per tradurre in atto tale riforma. "

### Monache e diaconesse.

Il valoroso governo che va braccheggiando e fiutando per trovare conventi da incamerare e monache da disperdere, è altrettante gentile e servizievole verso le diaconesse protestanti.

Difatti la « Gazzetta ufficiale del regno » d'Italia del 12 corrente, pagina prima, colonna seconda, parte ufficiale, porta un regio decreto controfirmato da Paolo Boselli, il quale, al dire della " Perseveranza ", non sa dir di no a F. Crispi. Il decreto è così concepito:

UMBERTO I. *per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.* — Veduta la domanda fatta da Lisetta Niémann, direttrice ed amministratrice dell'istituto delle Diaconesse (scismastiche) in Firenze, per la erezione di questo in ente e per l'approvazione del relativo Statuto organico; — veduto l'atto notarile, in data del 28 giugno 1888, col quale Giulio Diselhoff, mandatario generale dell'Associazione delle Diaconesse di Kaiserwerth, proprietario dello stabile in cui ha sede il predetto Istituto in Firenze, dichiara che lo stabile stesso passerà in proprietà esclusiva dell'Istituto, quando questo abbia acquistato la personalità giuridica...

Seguono le disposizioni del decreto in altrettanti articoli, dove si dice che " l'*Istituto femminile* delle Diaconesse di Kaiserwerth in Firenze, amministrato e diretto dalla postulante Lisetta Niémann, avente per iscopo la educazione civile, morale religiosa delle giovanette, è eretto in ente morale; » che « l'Istituto stesso è autorizzato ad accettare la proprietà dello stabile in cui ha sede, via santa Monaca, n. 41, offertogli da Giulio Disselhoff nella qualità suindicata ». ecc.

Al decreto tiene dietro lo *statuto organico* del loro Istituto dove, all'articolo primo, si legge: « *L'istituto femminile* delle *Diaconesse di Kaiserwerth, sito in Firenze, 41 via santa Monaca, ha per* iscopo di offrire alle giovanette affidategli, una *istruzione solida e una buona educazione cristiana senza distinzione di confessione religiosa* ».

Così adunque quel governo che non riconosce la personalità giuridica nelle monache cattoliche, la riconosce nelle diaconesse protestanti; e mentre perseguita in ogni modo i collegi dove si impartisce un insegnamento conforme alla religione dello Stato, apre le porte alla propaganda scismatica.

Non è più il caso di parlare di violazione delle leggi e dello Statuto; ormai è cosa tanto ordinaria che non fa più meraviglia a nessuno. Questa tenerezza per le diaconesse *posta in contrapposizione* alla caccia che si dà alle monache, valga però a dimostrare anche ai ciechi che la lotta che si combatte è guerra religiosa e non lotta politica o nazionale.

### Fascio italiano.

L'on. Crispi è partito stasera per Napoli. Vi si fermerà alcuni giorni. — Il 30 settembre si radunerà a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Crispi, la commissione per il nuovo palazzo del parlamento nazionale. La commissione dovrà fare la *scelta definitiva dell'area, ove sorgerà il* palazzo e redigere il programma del concorso. — Si dice che nell'ultimo consiglio dei ministri sia stato discusso, oltre che sugli affari ordinari, intorno alla spedizione africana ed intorno ad un progetto economico che l'on. Crispi vorrebbe proporre al Parlamento nazionale. *L'idea di questo progetto è stata già svolta nell'opuscolo* dello stesso on. Crispi, pubblicato nel 1874. Si tratta dell'*espropriazione di terreni incolti* e della loro concessione a prezzi mitissimi a piccoli proprietari ed a società di lavo*ratori.*

### Fascio estero.

Il *Times* ha da Filadelfia, 14: « C'è gran domanda di bastimenti pel trasporto dei cotoni. Parecchi bastimenti *inglesi* diretti a questo porto sono già stati noleggiati per recarsi a New-Orleans, o altri porti del sud, appena abbiano scaricato, per imbarcar cotone pel regno unito a 55 scellini (franchi 68 e 75) alla tonnellata. » — L'abate Millet, curato di una meschina parrocchia *della diocesi di Limoges, è stato* avvertito da un procuratore di Nuova York che un suo parente morto in America, lo ha istituito erede di una sostanza calcolata a 45 milioni di franchi. — *La Patrie* ha scoperto nei conti della Camera francese, *che, nelle cento ultime sedute,* essa ha consumato per 1800 franchi di acqua di Colonia. — Telegrafano da Madrid che il ministro della giustizia ha impartito per telegrafo alle autorità locali le istruzioni per l'inchiesta intorno al disastro del *Sud America.* Il processo si farà sul luogo.

### Pellegrinaggio a Roma

*Viaggio circolare Bologna-Loreto-Assisi-Roma-Chiusi-Firenze-Bologna.*

Il comitato promotore di Padova ci comunica quanto segue:

1.o che la partenza da Bologna resta sospesa il giorno 18 corr. ed è rimandata invece al giorno 20 alle ore 5.25 pom., giusta il nuovo orario che verrà al più presto spedito a tutti gl'inscritti.

2.o che il *biglietto ferroviario* di questo viaggio circolare costa, tutto compreso, lire 68,50 per la classe I; L. 48,50 per la classe II e L. 32 per la classe III; e nel ritorno dà diritto a quante fermate si vogliono senza limitazione di numero, sempre nella validità dello stesso che è di giorni 40.

3.o che tanto i biglietti circolari alla stazione di Bologna, quanto i biglietti di *andata e ritorno di congiunzione con Bologna* alle 19 stazioni autorizzate, verranno distribuiti alla partenza di tutti i treni *dei giorni* 19 e 20 corrente.

4.o che l'inscrizione a questo viaggio circolare *per lettera* è chiusa, non facendo il comitato altre spedizioni *per posta* di certificati di riconoscimento nel pericolo che non abbiano ad arrivare in tempo agli inscritti.

5.o che per altro, chi (sacerdote o laico, uomo o donna) si decidesse a partire anche all'ultimo momento, è sicuro di essere accettato, e deve senz'altro recarsi o a Padova, o a Bologna, e là alle rispettive sedi del comitato promotore (a Padova, santa Croce, 2458; a Bologna all'ufficio del giornale l'*Unione*, piazza San Martino, palazzo Santinelli, N. 1), facendo il versamento del relativo importo, ritirerà in persona il *Certificato di riconoscimento,* che da Padova gli varrà anche per il biglietto di andata e ritorno di congiunzione con Bologna.

Il giorno 20 corrente, l'ufficio del comitato promotore resta aperto per la distribuzione dei *Certificati di riconoscimento* in Padova fino alle 2 pom., ed in Bologna *fino alle 4 pom.*

## TELEGRAMMI

*Parigi* 17 — La commissione del bilancio terminò l'esame del bilancio della marina. Il totale delle riduzioni chieste dalla commissione ascende ad 8 milioni.

*Il relatore Gervillerebbe andrà a pregare* Krantz di conferire colla commissione circa la riduzione. Si sa digià che Krantz non la accetta.

*Tunisi* 17 — Un violento uragano ruppe nuovamente la ferrovia a Bordutumi.

*Parigi* — Parecchi giornali confermano l'agitazione nel Sud di Orano.

*Zante* 17 — E' giunto il *Goito* proveniente del Pireo.

*Napoli* 17 — *L'Italia* e la *Folgore* sono partite alle ore 2,30.

*Ferrara* 17 — Lo scirocco, il tempo piovoso e la decrescenza lievissima mantengono qualche apprensione per la piena del Po. — Finora nessun pericolo.

### Osservazioni Meteorologiche.
### Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 15 settem. 1888 | o. 9 ant | o. 3 p. | o. 9 p |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 livello del mare millim. | 749.7 | 748.3 | 750.0 |
| Umidità relativa | 74 | 60 | 80 |
| Stato del cielo | sereno | misto | misto |
| Acqua cadente | — | — | 1.2 |
| Vento direzione | — | — | — |
| Vento velocità chil. | 0 | 0 | 0 |
| Termom. centigrado | 10.8 | 23,9 | 18.7 |

Temperatura mass. 26.9 — » min. 16.0 — Temperatura minima all'aperto — 16.3

### ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 15 settembre 1888

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 40 | 52 | 80 | 19 | 90 | Napoli | 43 | 15 | 2 | 10 | 42 |
| Bari | 9 | 57 | 61 | 67 | 31 | Palermo | 80 | 28 | 18 | 10 | 39 |
| Firenze | 64 | 71 | 74 | 28 | 69 | Roma | 10 | 43 | 76 | 88 | 66 |
| Milano | 3 | 23 | 75 | 36 | 26 | Torino | 82 | 29 | 75 | 14 | 90 |

### Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

| Linea | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Venezia | ant. 1.43 M. | 5.10 | 10.10 D. | — |
| | pom. 12.50 | 5.11 | 8.30 » | — |
| Cormons | ant. 2.50 | 7.54 | 11 M. | — |
| | pom. 3.50 | 6.45 | — | — |
| Pontebba | ant. 5.50 | 7.44 D. | 10.30 | — |
| | pom. 4.20 | 6.36 D. | — | — |
| Cividale | ant. 7.47 | 10.20 | — | — |
| | pom. 1.30 | 4.— | — | 8.30 |
| S. Giorgio di Nogaro | ant. 6.— | — | — | — |
| | pom. 3.48 | — | — | — |

Arrivi a Udine dalle linee di

| Linea | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Venezia | ant. 2.30 M. | 7.36 D. | 9.50 | — |
| | pom. 3.36 | 0.19 » | 8.05 | — |
| Cormons | ant. 1.11 | 10.— | — | — |
| | pom. 12.30 | 4.27 | 8.08 | — |
| Pontebba | ant. 9.10 | 10.09 | — | — |
| | pom. 4.56 | 7.35 | 8.20 D. | — |
| Cividale | ant. 8 31 | 10.20 | — | — |
| | pom. 1.30 | 6.40 | 8.45 | — |
| S. Giorgio di Nogaro | ant. 8.21 | — | — | — |
| | pom. 6.09 | — | — | — |

### NOTIZIE DI BORSA
18 settembre 1888

| | |
|---|---|
| Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1888 | da L. 98.30 a L. 98.50 |
| id id. 1 luglio 1888 | da L. 96.03 a L. 96.13 |
| Rend. austr. in carta | da F. 81.20 a F. 81.50 |
| id in argento | da F. 82.60 a F. 82.75 |
| Fior. eff. | da L. 208.50 a L. 209.— |
| Banconote austr. | da L. 208.50 a L. 209.— |

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*


ACQUA ANTIAPOPLETTICA
Weissmann
PER GLI AMMALATI DI NERVI

Tutti coloro che soffrono di
**Nervosità**
in generale, accompagnata di male alla *testa, Migräne, Congestioni, Irritabilità,* Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale pel corpo, Inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto
**Colpi apoplettici**
ed ancora ne patiscono *le conseguenze* — in somma tutti quelli, *le cui malattie sono* causate dalla debolezza dei nervi, sono *pregati caldamente* nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo:
**« Delle malattie nervose e dell'apoplessia. Maniera di prevenirle e di curarle »**
il quale sarà consegnato o spedito
gratis e franco
*dai sottoscritti depositarii della mia acqua* antiapoplettica.

**A chi preme non soltanto i benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservare la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dai mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco.**

Romano Weissmann
*Già medico di battaglione nella milizia* membro onorario dell'ordine sanitario italiano della « Croce Bianca »

**UDINE, Francesco Minisini, negoziante.** — **Alessandria,** presso D. Mellano Geometra Via Dante N. 4. — **Ancona,** Baranelli e Bechlinger, Casa di Spedizioni. — **Bari,** Francesco Roberti, Casa di Spedizioni. — **Bergamo,** la Direzione del « Memorandum ». — **Bologna,** G. Colliaelli e C., Casa di Spedizioni. — **Brindisi,** E. Dionisi, Casa di Spedizioni. — **Catania,** Enrico Ehrgartner e C., Casa di Spedizioni. — **Cremona,** Giuseppe Balconi, Casa di Spedizioni. — **Ferrara,** Nicolò Zeni, farmacista. — **Firenze,** Rinaldo Küntzel Via Oriuolo 43 bis. — **Genova,** G. Losano, Piazza del Campo 9. — **Messina,** Enrico Ehrgartner e C., Casa di Spedizioni. — **Milano,** Fratelli Kraus, Via S. Paolo 5. — **Napoli,** La Società internazionale cooperativa di trasporti. — **Palermo,** Fratelli Fiaccomio, Via e Piazza Fonderia N. 4, 6, 8 e 10. — **Piacenza,** Antonio Bordi Casa di Spedizioni — **Roma,** Alfred Lemon e C., Piazza di Spagna 49. — **Taranto,** Michele Blau, Casa di Spedizione. — **Torino,** B. Delmastro, Via Carlo Alberto 24. — **Verona,** Giuseppe Maffei e moglie, Piazza Erbe 9. — **VENEZIA,** deposito generale per l'Italia presso CINELL METZGER & C., Trasporti internazionali, S. M. del Giglio.

**LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.**

Con la polvere di BIRRA tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA che di famiglia. - **Al litro non viene a costare che centesimi 12.**

# BIRRA!!

Dose per litri **25 L. 2.50.** *Esclusivo deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano.** — Coll' aumento di 50 cent. si spedisce per pacco postale

**Stagione estiva** — **A CENTESIMI 12 AL LITRO.** — **Stagione estiva**

# LAGRIME DI CHINA

**tonico ricostituente digestivo**

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO - Nimis

Questo elixir è da molti anni esperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiai da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. **Lire 1** la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

# BONNE ITALIANE

**Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE**

*Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il* **doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo**.

*Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.*

*Si stira con facilità.*

*Osservare vi sia la marca del Gallo.*

*Domandarlo ai Droghieri.*

*Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,80 al Kl.; ed in scatole eleganti da ½ Kl. e ¼ Centesimi 70 e 35.*

*Provate e domandate ai profumieri anche la* **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L.* **1** al pacco grande. *(Specialità della* Casa A. Banfi *Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 ½ ¼ ⅛ 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

# BALSAMO INDIANO

*SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO*

Prezzo lire *1,25* la sc tola con istruzione. — Unico deposito Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

# MOBILI IN FERRO

DELLA

**Premiata Fabbrica Nazionale di**

## NICOLA D'AMORE

**MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO**

(Piazzetta Cinque Vie)

**VANTAGGI SENZA PARI !!!**

**LETTI SPECIALI (uso Collegio)**

| | | |
|---|---|---|
| **LETTO** | con Elastico Mater. e Cuscino | L. 30 — |
| » | con Elastico a 20 molle imbott. | » 15 — |
| » | solo fusto (*con telaio ferro*) | » 10 — |

**LETTI SPECIALI (uso Ottomana)**

| | | |
|---|---|---|
| **LETTO** | con Elastico Mater. e Cuscino | L. 32 — |
| » | con Elastico a 20 molle imbott. | » 20 — |
| » | solo fusto (*con telaio ferro*) | » 12 — |

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà *prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone* in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchetto, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D' Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato

# GOTTA

La gotta, la podagra, le ...rite dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenham Nelaton e *Widson ne hanno fatte* migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna la medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacons di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll' aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

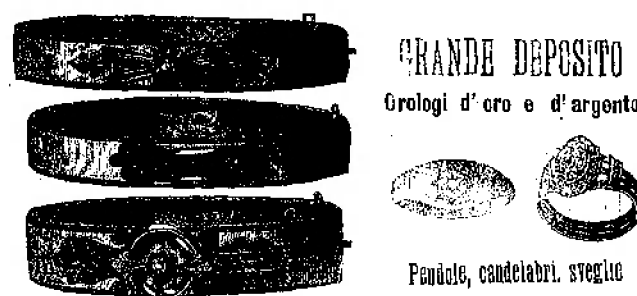
# L'ASMA

cronico, umido pituitario e specialmente l'ASMA-NERVOSO e *calmato* le *soffocazioni*, le *oppressioni*, *l'affanno*, la *dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissima, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lenti o croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colle rinomatissime

## *Pillole antiasmatiche vegetali*

del Chimico Farmacista F. PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. — *Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le ri chieste anche per telegrammi ne formano il migliore, il più serio ed il più indiscutibile elogio.* — Costano L. 2,50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1,50 la piccola di 15 — Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUCCI, in Pavullo (Frignano) — Deposito in Piacenza alla Farmacia Corri — Modena, Farmacia dell' Ospedale — Parma, Farmacia, A. Guareschi — Reggio Emilia, Farmacia Bossi — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Pisto — corso Venezia 36 — Napoli Farmacia del Popolo di Generoso Caruto — Roma A. Manzoni e C. — Genova C. Bruzza e C. vico. Notari 7. A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l' ufficio Annunzi . *Cittadino Italiano* via Gorghi 28.

# G. FERRUCCI

**UDINE**

GRANDE DEPOSITO

**Orologi d' oro e d' argento**

Pendole, candelabri, sveglie

OROLOGI DA MURO

**CATENE D' ORO E D' ARGENTO**

*BIJOUTERIE da SIGNORA*

**PIETRE PREZIOSE**

**decorazioni per ordini equestri**

**POSATE**

E

**VASELLAME**

**d'argento**

# TOSSE ASININA

**dei RAGAZZI**

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA *premiato* in Italia ed all' estero, e ritenuto l' unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone **L. 2.**

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in *Montù Beccaria* (Italia) ed in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*

Vendita per *Udine* all' Ufficio d' Annunzi del

**CITTADINO ITALIANO**

# FERRO-CHINA-BISLERI

DI

**Milano — Felice Bisleri — Milano**

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

**Attestato medico**

***Sig. FELICE BISLERI,***

**Milano**

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l' uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all' essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

*Venezia, 20 Agosto 1885.*

Si vende in Udine nelle farmacie **BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO**, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schöafeld.

La Ditta Eredi FOLLI fu Carl

**ha sola il segreto di preparazione del prezioso**

# AMARO

**del frate Padre FELICE di Torino** ormai riconosciuto anche come un potente febbrifugo.

« L'*Amaro del Padre Felice* è utilissimo nelle affezioni gastriche a lento corso, e specialmente nelle forme atoniche del ventricolo: per convalescenti di malattie infettive e gravissime. Acuta in sommo grado l' appetito senza eccitare di soverchio il gastricismo non essendo alcoolico. »

Parere dei distintissimi medici ROGNONI OTTAVIO e ACERBI EMILIO dell' Ospitale Maggiore di Milano.

« Sono lieto di poter attestare egli Eredi FOLLI, che per le proprietà toniche del loro *Amaro del Padre Felice*, nulla si potrebbe desiderare di meglio. »

Giudizio dell' illustre direttore dell' Ospedale Mauriziano Umberto I. di Torino, professore BIANTIGATI.

« Posso francamente affermare che l' *Amaro del Padre Felice* mi prestò ottimi servigi in ogni caso in cui eravi inclinazione di eccitare l' appetito e di ravvivare le forze digestive ».

Dichiarazione dell' egregio medico G. PIETRABISSA di Lodi.

Si posseggono altri consimili attestati rilasciati da distintissimi medici.

**PREZZI**

Bott. grande l. 2
» piccola » 1
» grande l. 2.60 franco pos
» piccola l. 1.50 »

Deposito esclusivo per Udine e per Provincia all' Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

# Goccie americane

**contro il male di denti**

**Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del** ***Cittadino Italiano*** **al prezzo di Lire 1.20.**

# A grandi mali efficaci rimedi

e l'*efficace* anzi l'unico rimedio a maggior parte delle alte malattie,

**Balsamo della divina Provvidenza**

universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escorasioni, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolamente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1.— la boccetta, munta della propria ricetta per servirsene all'occorrenze.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano.**

# Timbro Melanofotografico Gallimberti

**(Brevettato)**

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi, ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. — Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 9.50. colla fotografia, da cui trarre il timbro, « all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

# ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinale che ombellicali e scritali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

Tip. Patronato Udine